

Presentazione Dott.ssa Vilma Bulla

SILVANA MATTIOLI: "I FIORI NON SONO INNOCENTI".

La tecnica di Silvana Mattioli è acquerello, che è tra le tecniche una delle più rigorose. Non si permette di sbagliare. Il segno, il colore tracciato è definitivo, indelebile. E' una bella metafora della personalità dell'autrice, anche lei è rigorosa, impegnata e definitiva. E tanto appassionata.

Si ravvede la severa disciplina classica, imparata con passione e impegno. Si riconoscono i colori fulgidi che ricordano gli impressionisti, ma prima di loro gli affreschi delle ville romane. E' formidabile come attraverso le sue opere comunicò con testardaggine la sua visione del mondo, che non è poetica, non è bellezza (perlomeno non solo), ma anche ansia e paura della precarietà delle cose, cosa di più rappresentativo di un fiore.

Silvana dopo un lungo percorso, dipinge solo fiori, mari di fiori, pareti di fiori. E' l'unico modo per raccontare se stessa, la sua vita e i fiori da dipingere non le bastano mai.

SERGIO CERRI: "LA MATERIA COME PRETESTO"

Non c'è niente di sensuale nelle forme plasmate da Cerri.

Il suo è un vorticoso cammino negli Inferi, dove la materia è Virgilio, gli inferi il suo stato d'animo. Attinge alla tecnica affinata negli anni di studi, dall'esperienza vissuta, dai viaggi lontani, dagli affetti.

Nei suoi manufatti la materia è plasmata, legata, scorticata. Emergono a volte visi e sguardi che non hanno nulla di figurativo, perchè raffigurano l'inconscio. A volte sono solo forme impresse, scavate e cercate.

Evoca riferimenti a Gio' ed Armando Pomodoro, Henry Moore e all'arte contemporanea in genere dalla quale assimila le novità e le fa proprie.

Questo cammino lo scopriamo anche noi guardando un'opera che ci regalerà sensazioni anche contrastanti, ma che senz'altro non ci lascerà indifferenti.

con il patrocinio del



Comune di Rubiera

"UN CAMMINO TRA LUCI ED OMBRE, TRA SOGNI E REALTA'"

*Silvana Mattioli acquerellista
Sergio Cerri scultore*

presentano le loro opere

in Palazzo Sacrati di Rubiera

da domenica 30 settembre a sabato 13 ottobre

inaugurazione

domenica 30 settembre 2018

ore 11,00 fino alle 20,00

orari di apertura:

dalle 8,00 alle 13,00 giorni feriali

Silvana Antonietta Mattioli

Nasce a Rubiera dove attualmente ha lo studio.

Inizia a dipingere da giovanissima e all'età di 15 anni segue gli insegnamenti del Prof. Carlo Mastronardi.

Si diploma all'Istituto "G. Chierici" di RE nella sezione di "ARTE DELLA CERAMICA".

Ha frequentato i corsi di disegno, stampa e acquerello alla scuola di Carpi diretta dai professori Alberto Cova e Enrica Melotti. Ha fatto ricerca per il settore ceramico e preparato i materiali esposti in note fiere nazionali ed internazionali del settore per 36 anni.

Nel 2007 ha frequentato il corso di Tred-Setter tenuto da Orazio Lo Presti di "Polimoda".

Ha insegnato ceramica digitale all'Istituto "Don Magnani" di Sassuolo e "ISIA" - istituto Ballardini di Faenza.

Si è laureata al "DAMS" in Arte "Metodologia degli Stili" con i professori Silvia Grandi e Giuseppe Virelli. Vive e lavora a Rubiera in "Casa Cristo"

Ha esposto le proprie opere in:

1982- Festa di "Noi Donne"-Rubiera Piazza XXIV maggio (Acquerelli su carta Tetra Pak)

1992- "Dall'Idea al Manufatto: tendenze del nuovo artigianato" Rubiera Sala Mostre Biblioteca comunale. (Ceramiche industriali)

1994- "Cordinamento donne 1° rassegna di Pittura al Femminile" Rolo

2009- "Rosa Rose" in Rosa di sera. sala "Enzo Biagi" Rubiera

vedi: www.silvanamattioli.it

A.Silvana Mattioli, Emozione, settembre 2016, acquerello su carta Fabriano, 159,5x 106,5 cm



Sergio Cerri

Nato a Modena nel 1958, vive a Camposanto (MO) ha compiuto gli studi nell'Istituto statale d'arte "A. Venturi" nel corso di ceramica, dove ha conseguito il diploma nel 1977.

Allievo degli scultori Marino Quartieri e Raffaele Biorchini, nel 1981 inizia a collaborare ed esporre con la Galleria "Artestudio" e con il "Centro Studi L.A. Muratori di Modena.

E' del 1983 un breve soggiorno a Carrara, presso lo studio dello scultore Luigi Corsanini, per perfezionarsi nella tecnica della scultura su marmo.

Sempre nel 1983 entra a far parte della Associazione "Belle Arti" di Modena con la quale opererà fino al 1988. E' fra i fondatori del circolo arti visive "Pantarei" nel 1986, partecipando alla realizzazione di esposizioni e performances. Ha esposto in numerose manifestazioni nazionali ed internazionali; di lui in varie occasioni, hanno scritto: C.F. Teodoro, N. Raimondi, P. Fabrini, M. Fuoco, A. Barbieri, G. Galli, A. Brombin, G. Ardissonne, N. Boschini, F. Ponte, G. Panzani

Alcune note di attività:

1982- "Indipendenze" Galleria 2000 Bologna

1988- "Tendencias, produzioni culturali giovanili Europa mediterranea" Bari

1992- "Il giardino della speranza" Castello di Vignola, (MO)

2013- "Insieme...Ancora insieme" Centro Studi L.A. Muratori (MO)

S. Cerri: "... fugaci brillano gli occhi... d'emozione improvvisa... dietro ad un sorriso appena accennato..." , 2012, gres bianco, 60 x 15 x 15cm

